

georges aperghis – dalla voce sola al grande ensemble

domenica 17 marzo 2013 | 17.30

auditorio RSI | lugano

I. Xenakis 1922 – 2001	Anaktoria (1969) per ensemble	13'
G. Aperghis *1945	da Récitations (1977-78) per voce sola II. ana maría villamizar, claire michel de haas	1'50''
	Signaux (1978) per quartetti di strumenti dello stesso timbro e tessitura (quattro clarinetti, quattro corni, quattro violoncelli) elena schwarz, diego merino, álvaro martínez _direzione	variabile
	da Récitations (1977-78) per voce sola VIII. claire michel de haas	2'27''
	Étude d'armoniques (1976) per due violini e violoncello lina marija domarkaite, felizia bade _violini francesca bongiorni _violoncello	4'
	da Récitations (1977-78) per voce sola IX. XI.	5'
	Bloody Luna (2004) per violoncello solista e ensemble strumentale nikolay shugaev _violoncello	15'

G. Aperghis *Récitations* (1978) per voce sola

Prima esecuzione: luglio 1982, Festival di Avignone, Martine Viard. Messa in scena di Michel Rostain

Quattordici pezzi brevi composti nel 1977-78 formano un ciclo di melodie per soprano a cappella.

Il materiale della partitura costituisce un lavoro sul linguaggio parlato.

Una donna narra qualcosa della sua vita. Si tratta di un racconto, di un giornale, piuttosto. Essa utilizza un vocabolario basato sull'esplosione delle sillabe ed il loro impiego attraverso un gioco di parole regolato da un principio di accumulazione.

Si disegna una trama interiore, chiarificata tramite un gioco teatrale.

Creata originariamente al Festival di Avignone del 1982 nella messa in scena di Michel Rostain, una seconda versione ha visto la luce al Festival *Musica* del 1985, messa in scena dal compositore con un dispositivo scenico e un impianto luci di Claudine Brahem.

Georges Aperghis

L'immagine presentata, una "recitazione" imparata a memoria – quella dello scolaro che a volte esita, poi si riprende – rende ancora più poetico il dirottamento del senso che permette la ripetizione meccanica.

Questo pezzo è dedicato a Martine Viard.

Daniel Durney

I. Xenakis *Anaktoria* (1969) per 8 musicisti

Anaktoria è una musica di stati amorosi, dice Xenakis, l'amore sotto tutte le sue forme: carnale, spirituale, logico, ecc. ANA significa alto, KTER costruzione. ANAKTOR, palazzo. "ANAKTORIA", letteralmente: BELLA COME UN PALAZZO, è il nome della moglie di una personalità illustre di Lesbo, donna di cui Saffo fu molto innamorata; il nome ha la risonanza arcaica di una bella ragazza lontana.

Dopo aver consultato a uno a uno i musicisti dell'Ottetto di Parigi (il pezzo è loro dedicato), dopo aver ascoltato le possibilità e "non-possibilità" di ciascuno strumento, Xenakis ha composto questo brano tra marzo e aprile del 1969, mentre si trovava negli Stati Uniti (erano i tempi in cui egli insegnava all'Università dell'Indiana).

Anaktoria, come *Nuits*, appartiene alla famiglia delle opere libere, ovvero non calcolate, e induce Olivier Revault d'Allonnes a dire che il compositore "possiede e domina ancora più la musica che non le nuove tecniche di cui la vuole far beneficiare", al punto di "dimostrare semplicemente che, in determinati casi, è possibile andare oltre gli schemi".

Maurice Fleuret

G. Aperghis Bloody Luna 2007

Per violoncello e ensemble

“Chaque mois, la lune a un hiver et un été. Et elle a des froids plus intenses et des chaleurs plus grandes, et ses équinoxes sont plus froids que les nôtres.”

“Pendant l'éclipse du soleil, quand le corps de la lune est en face de nous et nous apparaît au milieu de l'astre, une partie de son éclat nous fait un peu penser à du fer en fusion. Ceci tient à la lune, qui emprunte cet éclat aux étoiles, et non à la terre obscurcie.”

“Si l'eau de la lune avait son centre de gravité au centre de la terre, elle dépouillerait la lune et tomberait sur nous....pendue au centre de sa sphère.”

Léonard de Vinci, Carnets



Nikolay Shugaev

Nikolay Shugaev è nato a Mosca nel 1988.

Si è diplomato con menzione d'onore al "Gnesin's Moscow Music College" (classe di V. M. Birina). Sempre con menzione, ha conseguito il diploma anche al "Moscow State Conservatory" (classe del professor "People's Artist of Russia" N. N. Shakhovskaya). E' attualmente iscritto al

Master of Arts in Music Performance presso Conservatorio della Svizzera italiana di Lugano (maestri R. Cohen ed E. Dindo).

Nikolay ha preso parte alle masterclass di musicisti di fama internazionale come Mischa Maisky, Gary Hoffman, Valter Despajl, Robert Cohen, David Geringas, Jaques Rouvier, Maria Kliegel, Enrico Dindo, Ralf Kirshbaum, Reinhard Latzko e Natalia Gutman. E' risultato vincitore di concorsi nazionali ed internazionali come l' "VIII Concorso Internazionale Valesia Musica, Premio Monterosa Kawai" (Italia, 2007 -primo premio); "International Cello Competition" (Licen-Austria, 2003; Mosca, 2000 -primo premio).

Nel marzo 2011, con la pianista Fatima Alieva, ha ricevuto il terzo premio al "XIII International Chamber music competition «Concorso Internazionale Citta di Pinerolo" (membro WFIMC) in Italia; il primo premio al concorso internazionale di musica da camera "Paper da Musica" (Spagna, maggio 2011) e il terzo premio e premio speciale al "38e Concours International de Musique de Lausanne Lyceum Club" (Svizzera, Ottobre 2012).

Nel settembre del 2008, con la formazione del "Messiaen Quartet", ha ricevuto il primo premio alla "XII International Competition of Chamber Music" a Cracovia (Polonia), e il primo premio alla "First International Competition of Chamber Music" di Alcobaca (Portogallo) nell'aprile 2009.

Nikolay ha partecipato ai festival "Eurythmie. Sieben Worte" (Svizzera), "Violoncello Generations", "D.D. Shostakovich", "Beethoven days in Moscow", "Moscow autumn", "Art-november", "Aurora Chamber Music" (Svezia), "Jeunesses musicales" (Croazia), "Cisctermusica Festival" (Portogallo), "V-th Eilat Chamber Music Festival" (Israele), "The International Holland Music Sessions"; e ai programmi organizzati dalla "Spivakov International Charitable Foundation" e dal fondo sociale inter-regionale "New Names". Nel settembre 2011 Nikolay ha preso parte alla "International Master Class Festival Glory to the Maestro!" organizzata dalla "International Mstislav Rostropovich Foundation".

Ha suonato più volte come solista accompagnato dall'orchestra da camera "Moscow Camerata", l'orchestra da camera "Gnesin Virtuosi" e la Moscow Synfonic Orchestra di P. Slobodkin. Si esibisce spesso in Italia, Croazia, Polonia, Svizzera, Portogallo, Germania, Olanda, Giappone, Svezia, Israele e varie città in Russia. Ha suonato più volte come solista accompagnato dall'orchestra da camera "Moscow Camerata", l'orchestra da camera "Gnesin Virtuosi" e la Moscow Synfonic Orchestra di P. Slobodkin.



Ana María Villamizar

Nata a Bogotá (Colombia), studia canto con María Olga Piñeros alla Pontificia Universidad Javeriana di Bogotá. Dal 2011 studia canto contemporaneo con Luisa Castellani al Conservatorio della Svizzera italiana. E' risultata vincitrice della Borsa di studio Colette Mosetti (2012-2013).

Si è esibita in Italia, Perú, Venezuela, Bolivia e Svizzera. Nel suo repertorio ci sono opere come: Exsultate Jubilate K 165 (W.A. Mozart), The Judgement of Paris (J. Eccles), Gloria (A. Vivaldi), Oda a Santa Cecilia (H. Purcell), Réquiem (G.Fauré), Gallia (C. Gounod) e Pierrot Lunair (A. Schoenberg). In campo operistico ha interpretato i

ruoli di Lauretta (Puccini -Gianni Schicchi-) e Zerlina (Mozart -Don Giovanni-) con l'Orchestra Sinfonica della Università Javeriana, l'Orchestra dell'Academia Superior de Artes de Bogotá e l'Orchestra Sinfónica Nacional de Colombia. Ha partecipato a master classes con Anthony Rooley, Evelyn Tubb, Alvaro Huertas, Günter Haumer, William Mateuzzi e Katherin Wilson.

Attualmente fa parte dell'Academie Vocale de la Suisse Romande con cui quest'anno parteciperà alle produzioni di Vin Herbé e Blue flowers songs a Losanna.



Claire Michel de Haas

In seguito agli studi di filosofia, canto lirico e un diploma di maestra elementare, Claire Michel de Haas ottiene il Master per l'insegnamento del canto lirico presso l'HEM di Ginevra.

Ha interpretato i ruoli di Fortuna nell'Incoronazione di Poppea al BFM e di Despina nel Così fan tutte di Mozart, nell'ambito di progetti organizzati dall'HEM di Ginevra. Come solista, oltre ad aver preso parte ad

alcune produzioni con vari ensemble barocchi, ha cantato Dutilleux al Victoria Hall, Mundry per la Radio della Svizzera Romanda e per il Festival Archipel, Berio per la Città di Ginevra e, ripetutamente, il Pierrot Lunaire di Schoenberg.

Claire frequenta attualmente il MAS (Master of Advanced Studies, diploma di post-formazione) in musica contemporanea al Conservatorio della Svizzera italiana sotto la guida di Luisa Castellani; esegue abitualmente in concerto brani di repertorio contemporaneo, lirico e jazz; è inoltre spesso interprete di brani sperimentali per voce e diversi strumenti che essa stessa scrive per concerti e performance all'interno dei festival di arte contemporanea.

Collabora, in vista di progetti a lungo termine, con artisti plastici contemporanei e parallelamente agli studi "accademici", orientati a una formazione professionale nell'ambito di produzioni teatrali, Claire prosegue nella formazione del canto jazz, musica attraverso la quale ha scoperto la propria vocazione di cantante.



Arturo Tamayo

Nato a Madrid, ha compiuto gli studi universitari presso la facoltà di Giurisprudenza e quelli musicali al Conservatorio Reale di Madrid, dove si è diplomato nel 1970 con nota di merito.

Ha studiato direzione d'orchestra con Pierre Boulez a Basilea e con Francis Travis, mentre composizione con

Wolfgang Fortner e Klaus Huber presso la Staatliche Hochschule di Freiburg in Germania.

Nel '76 conclude il suo corso di studi a Freiburg con il Diploma di Direzione d'orchestra.

Dal 1977 intraprende un'intensa attività che lo vede impegnato in diverse produzioni radiofoniche e televisive, sul podio dei più importanti complessi sinfonici europei. Viene inoltre invitato da numerosi festival internazionali, quali i "Donauessinger Musiktage", Festival di Salisburgo, "Luzerner Festwochen", Biennale di Venezia, Maggio Musicale Fiorentino, Autunno di Varsavia, "Berliner Musikbiennale", Wien Modern, Settembre Musica di Torino, "Proms" di Londra, dove dirige in prima assoluta composizioni di John Cage, Iannis Xenakis, Franco Donatoni, Niccolò Castiglioni, Sylvano Bussotti, Wolfgang Rihm, Brian Ferneyhough, Giacomo Manzoni.

Dirige anche diverse produzioni operistiche e di balletto in numerosi teatri, tra i quali la Deutsche Oper di Berlino, la Wiener Staatsoper, Covent Garden di Londra, Teatro Real di Madrid, Opera di Roma, Opera di Parigi, Opera di Graz, Opera di Basilea, "La Fenice" di Venezia, Théâtre de Champs Elysées Paris.

Ha diretto le più importanti orchestre europee, tra le quali figurano la Symphonie-Orchester des Bayerischer Rundfunks, Berliner Symphonie Orchester, Deutsches Symphonie-Orchester Berlin, Südfunk Stuttgart, WDR-Orchester Köln, Radio-Symphonie-Orchester Frankfurt, BBC-Symphonie Orchestra, Orchestre Nationale de France, Orchestre Philharmonique de la Radio di Parigi, Radio-Symphonie-Orchester Wien, Orchestre della RAI di Milano, Napoli, Torino e Roma, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, Orchestra "Toscanini" di Parma, Orchestra de L'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Orchestra del Teatro "La Fenice", Orchestra dell'Opera di Roma.

Numerose sono le sue incisioni discografiche, tra le quali si annoverano quelle con importanti orchestre come la BBC di Londra, Ensemble Intercontemporain, Radio-Symphonie-Orchester Frankfurt, Orchestre Philharmonique du Luxembourg (le opere orchestrali di Iannis Xenakis).

Ensemble '900 del Conservatorio della Svizzera italiana

Ottavino:	Francesco Guggiola
Oboe:	Irene Paglietti
Clarinetto:	Alessandro Casini Djordje Kujundzic Petr Michalec Matteo Tartaglia
Fagotto:	Miguel Ángel Perez
Corni:	Dieter Bischof Kyle Hayes Nicola Murtas Ding Yi György Zsovár
Tromba:	Giuliano Molino
Trombone:	Roberto Cereghetti
Violini:	Lina Marija Domarkaite Felizia Bade Alice legri
Viole:	Marcello Salvioni
Violoncelli:	Francesca Bongiorni Maria Teresita Di Marco Mattias Fagius Alja Mandic
Contrabbasso:	Alberto Lo Gatto
Pianoforte:	Anita Frumento
Percussioni:	Natsu Nishitani